



Scopriamo Villa "La Milanese" o "Madonnina", a Salsomaggiore Terme

Dal bel mondo alla Caritas

La costruì l'amministratore del Corriere della Sera



A.G. Mamini

E' universalmente noto che l'origine di grandi imprese ed opere d'arte sia spesso da ricercare nell'amore; è grazie ad una relazione illecita che oggi possiamo ammirare uno degli edifici Liberty più conosciuti di Salsomaggiore Terme.

Siamo alla fine dell'800: raffinati villeggianti, giunti in gran parte da Milano, portano con sé i gusti e lo stile della nascente Belle Epoque, facendo costruire villini che seguono questa moda di respiro europeo.

Tra i milanesi che frequentano abitualmente Salsomaggiore, troviamo lo storico co-fondatore del Corriere della Sera, Eugenio Torelli Viollier e suo fratello Gian Battista - detto Titta - che ricopre il ruolo di amministratore del giornale. Gian Battista è un amante del bello, partecipa alla vivace attività culturale di Salsomaggiore in qualità di mecenate; sembra, tra l'altro, che simpatizzi per Garibaldi e per la massoneria; è sposato con una donna milanese, alla quale non resta fedele per sempre: nel vivace centro termale, infatti, conosce una affascinante giovane, con la quale intreccia una relazione extraconiugale. E' proprio per la sua amante - ne conosciamo solo il cognome, Borghi - che il primo amministratore del Corriere fa costruire un villino con torre, noto col nome di Villa La Milanese.

La donna ha due figli da Titta, un maschio e una femmina, mai riconosciuti dal padre, che avranno la villa in eredità.

Dai discendenti Borghi la proprietà passerà alla Caritas Ambrosiana, che la tramuterà in convento, facendo costruire anche una cappella, utilizzata per funzioni pubbliche. La Caritas ribattezzerà la struttura dandole il nome più consoni di "La Madonnina". Negli anni '60 tornerà ad essere una dimora privata con l'acquisto dell'avvocato Bassoli ed infine, nel 1966, passerà all'ingegner Lucchini, attuale proprietario, avrà il merito di riportare allo splendore originario i decori Liberty, grazie ad una sapiente ristrutturazione.

Gian Battista è un amante del bello, partecipa alla vivace attività culturale di Salsomaggiore in qualità di mecenate

Secondo Andrea Speziali "La villa architettonicamente conserva ancora decorazioni Liberty nelle cimase della torretta, capitelli originali della villa in ottimo stato. Interessante e particolare l'accostamento delle due tipologie di decorazione; quella delle finestre a tutto sesto e cimase con le decorazioni eclettiche che troviamo nel ferro battuto del terrazzo; entrambe le decorazioni presentano richiami alla natura, specie al girasole".



Sopra alcune immagini della villa di Salsomaggiore "La Madonnina"

Qui sotto una cartolina storica che Tino Maestri, storico collezionista di Riccione ha pubblicato nel suo calendario annuale. Questa interessante cartolina raffigura un villino Liberty che non si sa dove sia ubicato, aiutateci a trovarlo. Chi ne avesse notizie può inviarci una mail a info@riccioneinvilla.it

In mostra

Expo artistiche alle officine Minganti

Il 4 dicembre è stata inaugurata la mostra collettiva "Expo officine Artistiche" presso le officine Minganti (via Liberazione 15) a Bologna a cui Andrea Speziali partecipa con la scultura "Luna Marina" (2010 - Terracotta, legno, vetro, gesso alabastrino - h. 48 b. 20x20 cm). La mostra sarà aperta fino al 31 dicembre, saranno presenti 130 artisti con quadri, disegni, sculture e fotografie. Si potrà vedere la mostra anche in diretta tv collegandosi al sito della galleria Wikiarte.

Il progetto mira ad essere strumento di avvicinamento all'Arte ed ai suoi protagonisti in relazione a temi sociali e non. Arte, luce, riflessi e colori diventano un linguaggio universale accessibile e accattivante per il pubblico. Gli obiettivi sono quelli di trasmettere emozioni attraverso un forte impatto visivo dato dalle ricerche di artisti in continua evoluzione, che sanno dar vita ad opere non sempre di immediata comprensione, ma di sicuro interesse culturale. Una nuova visione artistica dove l'Arte incuriosisce, diverte, sensibilizza e allo stesso tempo coinvolge lo spettatore che ne diventa protagonista. In questo modo centotrenta opere saranno in esposizione per tutto il mese di Dicembre dal 4 al 31, inserite in un contesto contemporaneo e di rivalutazione urbana. Un'esposizione dal sapore didattico ma dai toni divulgativi, in cui le visioni artistiche fungono da cornice ad un'esperienza diretta. L'esposizione si snoda attorno ad un percorso di crescita e di conoscenza in cui il pubblico stesso si trova coinvolto attraverso la propria identificazione dei linguaggi Artistici. Il bacino di utenza è composto da un pubblico di una vasta fascia di età, con un medio livello culturale, curioso, appassionato di arte ed interessato a nuovi confronti. La Location prescelta per l'ambientazione del l' Expo Officine Artistiche 2010 è stata selezionata a seguito di una lunga ricerca di uno spazio dinamico, luminoso e molto ampio, lo spazio dedicato agli artisti sarà infatti di 400 mq, all'interno di un complesso completamente ristrutturato a un passo dal polo Fieristico, dal Centro di Bologna e dalla Stazione Ferroviaria. Si vuole definire un percorso di conoscenza che sensibilizzi la comunità rispetto a tematiche di impatto artistico. Innovazione e cultura saranno la novità dell'Expo Officine Artistiche, 2 Monitor da 42", 1 totem touch screen ed un canale Live Streaming, accompagneranno l'Expo promuovendo per tutta la durata dell'evento non solo gli artisti partecipanti, ma, anche i numerosi appuntamenti che si susseguiranno durante il mese.

